

26/05/2007

VICEDIRIGENZA: QUANDO IL TRIBUNALE SOSTITUISCE LA CONCERTAZIONE...!

Continua la tormentata storia della Vicedirigenza! Le ultime novità sulla questione non sono certamente "tranquillizzanti", nonostante l'espletamento di tutti i passaggi burocratici, il definitivo atto "dovuto"; quello della direttiva all'ARAN, non è stato formalizzato ancora.

E, mentre il governo continua a temporeggiare, condizionato forse dalle forti pressioni messe in atto dai soliti nemici della Vicedirigenza, è stato elaborato un Disegno di legge delega con il quale l'attacco alla legge 145/02 si palesa in maniera evidente.

Con questa iniziativa si intende, di fatto, sopprimere la normativa vigente, disconoscendo di fatto, quanto anche l'attuale governo pro-tempore ha più volte manifestato di voler portare a compimento.

Aldilà delle possibili considerazioni sulla Vicedirigenza e sulla possibilità di apportare delle modifiche alla Legge per adattarla alle reali esigenze delle diverse Amministrazioni Pubbliche, il tentativo di negare, a priori, ogni possibile intervento sull'organizzazione delle varie propaggini dello Stato, intervento invocato da più parti, anche dai propugnatori della privatizzazione dei servizi pubblici, rende vana ogni speranza di assistere al riordino dell'apparato dirigenziale che, a parere di questa O.S., dovrebbe essere indirizzato invece ad una riduzione della già fin troppo folta platea dei Dirigenti ed all'introduzione di una vera e più efficace area dei Quadri, capace di colmare il vuoto oggi esistente fra i vertici dirigenziali e la parte "attiva" dei cosiddetti livellati.

Questa considerazione nasce dall'evidenza stessa dell'organizzazione attuale e dalle critiche, talvolta feroci indirizzate anche dai media, nei confronti della Pubblica Amministrazione, accusata di sprechi e d'inefficienza con le gravi ricadute sul personale non dirigenziale tacciato delle colpe più gravi per l'inefficacia dell'azione amministrativa.

L'atteggiamento dilatorio, però, del governo ha portato nelle aule dei Tribunali di mezza Italia la questione dei Vicedirigenti ed è infatti, proprio di questi giorni, la pubblicazione di una sentenza del TAR del Lazio (n. 4266/2007) che interviene pesantemente sulla questione della mancata applicazione della normativa in questione, riconoscendo ai ricorrenti il diritto di vedersi attribuita la posizione giuridica, contemplando nella lungaggine intercorsa dall'emanazione da parte del Parlamento della Legge n. 145/2002, una palese inadempienza, lesiva dei diritti dei ricorrenti stessi.

Della serie:

**"QUANDO IL DATORE DI LAVORO È LATITANTE, LA GIUSTIZIA È
AUTORIZZATA A SOSTITUIRSI ALLA CONCERTAZIONE SINDACALE"!**